



**DECANATO CINISELLO BALSAMO**

# **Generare futuro buono**

Le Comunità cristiane  
riflettono sulla Città  
in occasione della  
Festa Patronale



7 dicembre 2013

# GENERARE FUTURO BUONO

## Riflessione sulla Città

### 1. In cammino con la Città

La grande sorpresa che quest'anno è stata riservata a tutti quanti, cattolici e non, è stata sicuramente l'affacciarsi all'orizzonte di un nuovo Papa "venuto dalla fine del mondo". In poco tempo ha riportato al centro dell'attenzione le "periferie" geografiche ed umane. La vita delle Città e delle persone che le abitano, sono diventate – con maggior consapevolezza – il cuore a cui rivolgere la nostra attenzione e il nostro impegno.

Questo invito e questo desiderio più volte espresso da papa Francesco attraverso interventi e gesti, lo vogliamo fare nostro in modo del tutto particolare in occasione della festa patronale cittadina di S.Ambrogio, uomo delle Istituzioni civili dapprima e poi grande Pastore della Chiesa di Milano. Il suo esempio di passione per la Comunità civile ed ecclesiale vuole essere anche per le nostre Comunità parrocchiali uno sprone a una presenza accorta e appassionata alla vita della nostra Città.

Gesù che "passava per città e villaggi" (Lc 13,22) percorrendone le strade in lungo e in largo, è riferimento imprescindibile per le nostre scelte e il nostro cammino di Chiesa.

Anche noi vogliamo "attraversare la città" (Lc 19,1) come faceva Gesù, e farlo con occhi disincantati, curiosi e attenti a quanto accade in essa. "Attraversare la città" è il gesto che facciamo tutti, ogni giorno, per i più disparati motivi: lavoro, scuola, acquisti, svago, incontri...

Come Chiesa cittadina – in piena comunione d'intenti con l'invito del nostro Vescovo Angelo a fare della realtà umana il luogo privilegiato del lavoro pastorale - siamo desiderosi di percorrere la nostra Città con tutti gli uomini e le donne senza farci rubare la speranza nel futuro.

### 2. Crisi sociale e solidarietà.

Il perdurare della crisi economica che ormai da troppo tempo stiamo vivendo, oltre ai danni economici porta con sé una aggravante ulteriore: quella di inasprire i conflitti, deteriorare i rapporti tra le persone, minare le relazioni familiari e allargare la cerchia delle nuove povertà.

Questa ultima grande crisi economica rivela una stanchezza profonda nella vita di tutti noi. Una pericolosa apatia è evidente anche nella realtà giovanile che sembra spesso spenta e senza grandi idealità. Anche le stesse Istituzioni civili e religiose non ne sono esenti.

In tale contesto, dove le soluzioni tecniche per comporre e risolvere tanti e pesanti problemi appaiono davvero difficili, come Chiesa cittadina ci pare doveroso spronare e sostenere coloro che hanno le responsabilità politiche, economiche, sociali e imprenditoriali perché facciano il massimo sforzo possibile per approntare progetti positivi. Riteniamo utile collaborare con tutti gli uomini e le donne di buona volontà nel **favorire e sviluppare atteggiamenti e stili di vita che sostengano la speranza e facilitino una migliore qualità di vita.**

### 3. Noi siamo relazione!

La qualità della vita è legata anzitutto al valore delle **relazioni**! Per vivere questa realtà in modo positivo e non aggressivo o indifferente, occorre coltivare e far maturare un clima di fiducia reciproca che cresce grazie a **scelte positive di vita buona e condivisa**. Ci si deve educare e si devono educare le nuove generazioni a vivere sane relazioni! Per chi si riconosce discepolo di Gesù, il riferimento è la vita buona, bella e carica di bene del Maestro. Anche dentro una Città multiculturale e multireligiosa come la nostra, è importante che ciascun cittadino **faccia propri degli stili di vita positivi e capaci di generare futuro buono per tutti**.

### 4. Ambiti privilegiati

La crisi della nostra realtà è anche spirituale e di valori e pertanto, spirituale potrà essere la sua ripresa. Non c'è bisogno solo di lavoro, casa e sicurezza economica. Per favorire nella nostra Città scelte e stili innovativi nel vivere, vogliamo mettere in luce i seguenti quattro ambiti basilari e strategici.

#### a. La cura di buone relazioni tra le persone.

Tutti sappiamo bene quanto sia difficile vivere anche solo relazioni di buon vicinato specie quando i vicini di casa hanno culture e tradizioni differenti dalla nostra. Qui pertanto emerge in modo prepotente il tema legato all'integrazione e alla faticosa promozione di scelte che portino a vivere quella che il Vescovo Tonino Bello chiamava "la convivialità delle differenze". La nostra Città al riguardo, è davvero esperta nel valorizzare e integrare in modo armonico le tante differenze che a partire dagli anni Sessanta hanno visto gruppi regionali arrivare e trovare una positiva sistemazione. A partire da questa memoria storica è utile **trovare e inventare da parte di tutti modalità e strumenti nuovi** per fare un ulteriore passo nella medesima capacità di integrazione e di solidarietà verso chi è arrivato negli ultimi anni perché senta la Città accogliente.

Per creare un rapporto di cittadinanza non è sufficiente vivere con l'altro nella stessa Città. Una buona convivenza infatti, dipende dalla responsabile partecipazione di ciascuno alla vita cittadina. Siamo noi stessi il più grande potenziale di cambiamento!

#### b. La Scuola.

La nostra Città dunque è affidata a ciascuno di noi. Per questo motivo occorre ritornare a investire fortemente sull'educare, specialmente nell'ambito scolastico. È di sicuro una scelta vincente e lungimirante quella di favorire all'interno di questa Istituzione programmi indirizzati in modo preciso a una educazione civica.

L'educazione delle nuove generazioni è davvero fondamentale.

La giovane attivista pakistana e candidata premio Nobel per la pace Malala Yousafzai, ha tenuto lo scorso 28 settembre a Harvard un discorso in cui ha detto:

"Non siamo qui per fare un lungo elenco dei problemi che abbiamo di fronte: noi siamo qui per trovare la soluzione. ☑ la soluzione è una sola, ed è molto semplice: istruzione, istruzione,

istruzione. (...) ☒ ricordiamoci che anche un solo libro, una sola penna, un solo bambino e un solo insegnante possono cambiare il mondo”.

#### c. **La relazione con l'ambiente.**

Vivere in una Città grande come la nostra, gravida di problemi strutturali e logistici, non è facile. Pertanto ogni cittadino deve recuperare un rapporto positivo con l'ambiente perché sia di nuovo spazio buono e rigenerante per tutti. Papa Francesco dice che “ecologia umana ed ecologia ambientale” camminano insieme. La sensibilità media è di certo cresciuta al riguardo negli ultimi anni; tuttavia rimane ancora un grande divario tra il capire il valore dell'ambiente in cui viviamo e il fare nostri stili e scelte concrete per preservare e custodire il creato. Trattare bene gli spazi comuni della Città, partecipare in modo convinto alla raccolta differenziata dei rifiuti, suscitare e valorizzare a partire dalle famiglie stili di vita sobria e di lotta allo spreco... hanno ancora bisogno di essere valorizzati e “pubblicizzati”. La notizia che in Italia sei persone su dieci sprecano molto cibo tanto che ogni anno sei milioni di tonnellate di cibo viene buttato (quanto il valore di dodici miliardi di euro!), ci deve far riflettere!

☒ interessante ricordare che il termine sobrietà, spesso legato al concetto di “sacrificio/privazione”, significa “saggezza/sanità di mente” (dal greco “sophon”) e assume un valore significativo in una società che frequentemente manifesta segni di squilibrio!

#### d. **Costruire fiducia.**

Sentiamo la necessità di un ulteriore sforzo per incoraggiare la reciproca fiducia **tra le Istituzioni pubbliche, i cittadini e tutto il terzo settore**. Trasparenza negli atti pubblici e nei costi dei servizi; scelte condivise sulle questioni urgenti della Città; rispetto delle regole per una cultura della legalità...sono diritti e doveri di tutti, cittadini e Istituzioni.

Una delle carte vincenti è anche quella di valorizzare il mondo del volontariato presente in Città. Coloro che operano con entusiasmo nel volontariato sono modelli positivi e vanno indicati come esempio ai giovani, onde evitare che questa realtà sia composta solo da adulti-pensionati.

## 5. **Non dirmi che è un sogno impossibile**

L'obiettivo di questo stile di vita è la **shalom** - la pace - che la Bibbia indica come frutto di giustizia, di fraterna condivisione, di cura del creato e di valorizzazione delle potenzialità che ogni persona ha per se stessa e per gli altri.

Certo, l'obiettivo è ambizioso e può essere considerato un sogno. ☒ppure l'armonia tra le persone è un desiderio profondo presente nel cuore di ciascuno; è il sogno spesso inconfessato dei figli che vivono nella propria casa situazioni di divisione e violenza; è il sogno di tutti coloro che, ieri come oggi, hanno dovuto lasciare il proprio Paese per arrivare in questa Città sperando di trovare comprensione e disponibilità.

Come Chiesa locale – mentre chiediamo umilmente scusa per non essere sempre stati capaci di vivere noi per primi secondo questo stile - desideriamo contribuire attraverso le tante realtà che fanno riferimento alle Parrocchie (Oratori, Scuole paritarie dell'infanzia, Centri di ascolto Caritas, ...)

a rendere la nostra realtà una **Città della Pace** nella convinzione che un modo migliore di abitarla sia possibile.

Per creare futuro buono, come cristiani offriamo a tutti quanto noi abbiamo come proprio: Gesù e la sua Parola che prendendoci per mano e accompagnando ciascuno, è capace di favorire delle scelte sapienti e la capacità di un perdono reciproco per una convivenza buona.

## 6. Qualche suggerimento

A chiusura di queste brevi osservazioni invitiamo tutti a camminare insieme per compiere alcuni passi concreti sulla strada del vivere bene nella Città

- 1) **Singolarmente** possiamo educarci ed educare coloro che vivono accanto a noi in famiglia, nella scuola, nell'ambito lavorativo, nelle realtà associative, in parrocchia, per la strada a compiere gesti semplici, ma importanti: *salutarsi quando ci si incontra, chiedere scusa, dire grazie, domandare 'per piacere', non sporcare e imbrattare gli spazi pubblici, non sciupare le risorse pubbliche, evitare spreco di beni fondamentali, primo fra tutti il cibo!* Siamo infatti convinti che le più grandi sfide del mondo si rivelano nei più piccoli gesti.

Contro la cultura che considera alcune persone come uno "scarto" della società, accogliamo tutti come cittadini degni di rispetto e meritevoli di attenzione.

Contro la paura del diverso, inventiamo nuovi gesti e iniziative di incontro.

- 2) **In ambito civile** invitiamo a rilanciare una sorta di spazi d'incontro dove di volta in volta si prenda in considerazione uno specifico problema e con l'apporto di tanti cittadini interessati, si tenti di trovare strade per arrivare anche solo a soluzioni graduali.
- 3) **Un impegno culturale e spirituale** è necessario per ridare fiducia e riavviare energie fresche contro la stanchezza e la tentazione del ripiegamento. Sollecitiamo per questo le tante associazioni e le istituzioni a "fare rete" per sviluppare un comune cammino verso valori e stili di vita nuovi e condivisi.
- 4) **Un momento significativo di unità** si può esprimere in una grande **Festa delle Genti**. Lavoriamo tutti per allestirla, coinvolgendo e valorizzando le diverse culture e tradizioni presenti sul territorio cittadino.

Sono solo dei segni certo, ma se costruiti e preparati insieme lungo i prossimi mesi, potrebbero diventare riferimenti positivi e auspicio per ulteriori scelte future.

Così scriveva il cardinale Martini a proposito di S.Ambrogio: "Lasciateci contemplare con scioltezza le figure che, come S.Ambrogio, hanno segnato un passaggio d'epoca non con imprese militari o con riforme imposte dall'alto, bensì valorizzando la vita quotidiana della gente insegnando (...) che basta aprire gli occhi e il cuore per vedere la salvezza di Dio all'opera" (Discorso per festa di S.Ambrogio 1996).

Il nostro Patrono sostenga ciascuno di noi, insieme a tutti gli sforzi e i passi di bene che sapremo edificare nel cammino verso la Gerusalemme nuova.

Il Consiglio Pastorale Decanale  
a nome delle sette

Cinisello Balsamo, 7 dicembre 2013  
Festa liturgica di S.Ambrogio

Parrocchie della Città

